



1.2.7. <i>Integrazioni intensive ed estensive</i>	75
1.2.7.1. <i>Condensazioni e dispiegamenti</i>	75
1.2.7.2. <i>La manifestazione ottimizzante</i>	76
1.2.7.3. <i>Manifestazione simbolizzante e modellizzazione</i>	78
1.2.8. <i>Movimenti combinati</i>	80
1.2.9. <i>La retorica dei livelli di pertinenza</i>	82
2. Il testo e le sue pratiche	85
2.1. Pratiche e prassi (enunciazionale)	85
2.1.1. <i>Tempo e spazio del testo e della pratica</i>	85
2.1.1.1. <i>Distorsioni temporali</i>	85
2.1.1.2. <i>Profondità discorsive</i>	87
2.1.2. <i>La prassi interpretativa</i>	89
2.1.2.1. <i>Protocolli di lettura</i>	89
2.1.2.2. <i>Pratiche spettacolari e interpretazione</i>	95
2.1.3. <i>Pratiche interpretative</i>	99
2.1.3.1. <i>Il fare persuasivo e il fare interpretativo</i>	99
2.1.3.2. <i>Le istanze della scena interpretativa</i>	101
2.1.3.3. <i>Le relazioni costitutive della scena interpretativa</i>	102
2.1.3.4. <i>Tattiche interpretative</i>	104
2.1.3.5. <i>Il caso del revisionismo</i>	106
2.2. L'argomentazione e l'arte retorica come "pratiche"	108
2.2.1. <i>Pratiche e strategie argomentative</i>	108
2.2.2. <i>Alcune componenti della pratica interpretativa</i>	109
2.2.3. <i>La dimensione strategica</i>	111
2.2.4. <i>Dalla strategia alle forme di vita argomentative</i>	113
2.2.5. <i>Accenni tipologici</i>	116
3. Efficienza e ottimizzazione delle pratiche	119
3.1. Un'epistemologia delle pratiche semiotiche?	119
3.1.1. <i>Descrizione semiolinguistica e pratica interpretativa</i>	119
3.1.2. <i>Tipi epistemologici</i>	120
3.1.3. <i>Norme, modelli e critica dello strutturalismo</i>	123
3.1.3.1. <i>Epistemologia pratica e effetti metasemiotici</i>	123
3.1.3.2. <i>Bourdieu: critica dello strutturalismo e schematizzazione della pratica</i>	125
3.2. L'efficienza delle forme sintagmatiche	130
3.2.1. <i>L'efficienza e la "buona forma"</i>	130
3.2.2. <i>Tipi modali dell'efficienza</i>	133
3.2.3. <i>Confronti pratici e accomodamenti strategici</i>	135
3.2.3.1. <i>La generalizzazione del principio di accomodamento</i>	135

3.2.3.2. <i>La “lacuna di senso” e la sequenza di risoluzione</i>	137
3.2.3.3. <i>Il modello dell'efficienza pratica</i>	141
3.3. <i>Tra pratiche e strategie</i>	145
3.3.1. <i>Pratiche amorose: una sequenza in costruzione</i>	146
3.3.1.1. <i>Espressioni e contenuti “in atto”</i>	146
3.3.1.2. <i>Marcatura, processo adattativo e ricerca del senso</i>	149
3.3.1.3. <i>Tensioni prospettive e stabilizzazioni della sequenza</i>	150
3.3.2. <i>Due esempi</i>	152
3.3.2.1. <i>Protocollo e condotta amorosi</i>	152
3.3.2.2. <i>Sfida amorosa</i>	153
3.3.3. <i>Il pasto e la conversazione a tavola: una sequenza canonica e un montaggio strategico (nei Viaggiatori dell'Imperiale di Aragon)</i>	155
3.3.3.1. <i>Preambolo</i>	155
3.3.3.2. <i>Due pratiche in buon adeguamento reciproco: mangiare e parlare</i>	156
3.3.3.3. <i>Conclusione: efficienza della forma sintagmatica e forme di vita</i>	166
3.3.4. <i>Semiotica delle pratiche ed ergonomia dell'azione</i>	169
3.3.4.1. <i>Ergonomia e semiotica</i>	169
3.3.4.2. <i>Ergonomia del “corso d'azione”: situazione, pratica e strategia</i>	170
3.3.4.3. <i>Ergonomia e significazione</i>	173
3.3.4.4. <i>Ergonomia e integrazione ascendente</i>	181
4. <i>L'affissione: uno studio di caso</i>	185
4.1. <i>Introduzione</i>	185
4.1.1. <i>Il testo, l'oggetto e la situazione</i>	185
4.1.2. <i>Pratiche e strategie di affissione</i>	186
4.1.3. <i>La ricerca della pertinenza ottimale</i>	187
4.2. <i>La scena predicativa: atti, modalità e passioni</i>	191
4.2.1. <i>Gli atti specifici dell'affissione</i>	191
4.2.1.1. <i>Captazione selettiva e ostensione</i>	191
4.2.1.2. <i>Ingiunzioni dirette</i>	192
4.2.1.3. <i>Identificazione e qualificazione</i>	193
4.2.2. <i>Il ruolo degli oggetti-supporti nella predicazione dell'affissione</i>	195
4.2.2.1. <i>Interfacce embraiate e supporti autonomi</i>	195
4.2.2.2. <i>Degli interni e degli esterni</i>	195
4.2.3. <i>Forme di oggetti-supporto e specificazioni</i>	198
4.2.3.1. <i>Specificazioni delle tematiche</i>	198
4.2.3.2. <i>Specificazioni modali dei tipi di destinanti e di destinatari</i>	199

4.2.4.	<i>Rinforzo ed affievolimento della forza proposizionale</i>	200
4.2.4.1.	<i>Morfologia ed intensità dell'assunzione enunciazionale</i>	200
4.2.4.2.	<i>L'unità e la disparità delle proposte</i>	201
4.2.5.	<i>La fiducia istituzionale e la connivenza interessata</i>	202
4.3.	<i>Le strategie d'affissione</i>	204
4.3.1.	<i>L'ancoraggio spaziotemporale e le manipolazioni deittiche</i>	205
4.3.1.1.	<i>Dall'ancoraggio spaziotemporale alla manipolazione passionale</i>	205
4.3.1.2.	<i>Deittico rigido e deittico esteso</i>	206
4.3.1.3.	<i>Tensioni tra ancoraggio spaziale e ancoraggio temporale: il generico e lo specifico</i>	208
4.3.2.	<i>Costrizioni e manipolazioni strategiche</i>	211
4.3.2.1.	<i>Leggibilità e visibilità</i>	212
4.3.2.2.	<i>Numero, proporzioni e visibilità</i>	214
4.3.2.3.	<i>Protesi di visibilità</i>	216
4.4.	<i>Conclusioni</i>	217
4.4.1.	<i>Pertinenza e ottimizzazione dell'analisi</i>	217
4.4.2.	<i>La forma canonica della scena pratica</i>	218
5.	<i>Pratiche semiotiche e deontologia</i>	225
5.1.	<i>Arti, scienze e letterature</i>	225
5.1.1.	<i>Preambolo</i>	225
5.1.2.	<i>La classificazione delle arti</i>	226
5.1.2.1.	<i>Il principio di determinazione sociologico: dignità o indegnità</i>	226
5.1.2.2.	<i>Il principio di determinazione cognitivo: il verbo o il calcolo</i>	227
5.1.2.3.	<i>Il principio assiologico: il piacevole e l'utile</i>	228
5.1.3.	<i>Le scienze entrano in scena</i>	229
5.1.3.1.	<i>Il principio della mediazione: l'autorità o l'esperienza</i>	229
5.1.3.2.	<i>Il principio metodologico: le norme pratiche o le costrizioni tecniche</i>	230
5.2.	<i>La semiotica come pratica</i>	231
5.2.1.	<i>Il progetto scientifico secondo Greimas</i>	231
5.2.1.1.	<i>Il progetto scientifico</i>	231
5.2.1.2.	<i>«Tutto si svolge come se...»</i>	233
5.2.1.3.	<i>Il «minimum epistemologico» come deontologia</i>	235
5.2.2.	<i>La specificità pratica della semiotica</i>	236
5.2.2.1.	<i>La semiotica come ermeneutica</i>	236
5.2.2.2.	<i>La semiotica è una pratica generativa</i>	238
5.2.2.3.	<i>L'ethos semiotico</i>	239

6. Pratica ed etica	243
6.1. Prerequisiti per un'etica semiotica	243
6.1.1. <i>Condizioni preliminari</i>	243
6.1.2. <i>Identità e alterità</i>	244
6.1.3. <i>Pregnanza e deformabilità del legame etico</i>	246
6.2. Ripercussioni epistemologiche dell'etica	248
6.2.1. <i>Razionalità e intenzionalità</i>	248
6.2.2. <i>Immanenza e trascendenza</i>	251
6.3. Ripercussioni teoriche: attanzialità e modalizzazione	254
6.3.1. <i>Problematiche attanziali</i>	254
6.3.1.1. <i>Inerenza e legami sintattici</i>	254
6.3.1.2. <i>Aderenza nicciana vs deserenza modale, e l'eseranza morale</i>	255
6.3.1.3. <i>Isteresi e costituzione attanziale per inerenza</i>	256
6.3.2. <i>L'insediarsi dell'Altro</i>	257
6.3.2.1. <i>Il basculamento verso l'Altro</i>	257
6.3.2.2. <i>L'Altro, il volto, la faccia, la struttura attanziale dell'etica</i>	259
6.3.3. <i>Problematiche modali: attività e passività</i>	261
6.3.3.1. <i>Le cause adeguate e inadeguate</i>	261
6.3.3.2. <i>I sentimenti</i>	262
6.3.3.3. <i>L'attività e la passività</i>	262
6.3.4. <i>Problematiche modali: inerenza, autonomia e responsabilità</i>	264
6.3.4.1. <i>Autonomia, eseranza e deseranza modale</i>	265
6.3.4.2. <i>Il partito preso dell'eteronomia cognitiva</i>	265
6.3.4.3. <i>La soluzione delle meta-modalizzazioni</i>	267
6.3.4.4. <i>Il partito preso dell'Altro</i>	269
6.3.4.5. <i>Responsabilità</i>	271
6.4. Espressione e contenuto dell'etica	273
6.4.1. <i>Il piano dell'espressione dell'etica: ethos, habitus e hexis</i>	273
6.4.1.1. <i>La "consistenza" iconica dell'ethos</i>	273
6.4.1.2. <i>L'ethos d'inquietudine in Lévinas</i>	275
6.4.2. <i>Il piano del contenuto dell'etica: valori, poste in gioco e referenti</i>	277
6.4.2.1. <i>L'incassamento dei fini e dei mezzi, e la prudenza</i>	277
6.4.2.2. <i>L'utilità e l'interesse</i>	279
6.4.2.3. <i>L'interesse e l'investimento</i>	281
6.4.2.4. <i>La classificazione dei valori etici. Quattro concezioni dell'orientamento morale</i>	282
6.4.3. <i>Forme e peripezie del "legame" etico</i>	283
6.4.3.1. <i>Le variazioni della "forza del legame" nella scena etica</i>	283

6.4.3.2. <i>La teoria semiotica del legame e delle tensioni etiche</i>	286
6.4.3.3. <i>La modulazione tensiva dei legami etici</i>	289
6.4.3.4. <i>Alcune articolazioni di massima dell'etica pratica</i>	291
6.4.4. <i>L'etica pratica dal punto di vista dell'operatore</i>	293
6.4.5. <i>L'etica pratica dal punto di vista dell'atto</i>	295
6.4.6. <i>L'etica pratica dal punto di vista dell'obiettivo</i>	298
6.4.7. <i>Etica pratica dal punto di vista dell'orizzonte strategico</i>	301
7. <i>Conclusioni. Pratiche e culture: tradizione, innovazione e bricolage</i>	305
Bibliografia	313